



associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)



CONVENZIONE SOCI INDIVIDUALI ANUSCA

COMUNE DI VERONA MUSEI D'ARTE E MONUMENTI E MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

ARCHE SCALIGERE

L'ingresso nel recinto delle tombe monumentali della famiglia Della Scala, che esercitò la signoria su Verona dal 1277 al 1387, consente al visitatore un punto di vista inedito sulla bellezza gotica delle grandi arche di Mastino II della Scala (morto nel 1351) e del figlio, Cansignorio della Scala (morto nel 1375), e sui significati delle sculture che le compongono, figure che glorificano i defunti della dinastia, raccontando la loro accoglienza privilegiata nel paradiso cristiano. Le statue equestri sulla sommità delle architetture troncopiramidali trasfigurano i signori di Verona in cavalieri mistici a protezione della città.

Sul retro dell'abside di Santa Maria Antica si trova la prima tomba di Cangrande I della Scala, morto nel 1329. L'arca funebre definitiva di Cangrande fu commissionata dal nipote, Mastino II della Scala, tra gli anni trenta e quaranta del Trecento sopra la porta della chiesa di Santa Maria Antica, in una posizione di assoluto privilegio.

Applicata alla parete della sacrestia di Santa Maria Antica vi è la tomba monumentale di Giovanni della Scala, opera di un maestro veneziano, molto vicino allo scultore Andriolo de' Santi. L'arca di Cansignorio della Scala è stata restaurata tra il 2006 e il 2011 a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali delle province di Verona, Vicenza e Rovigo.

Di recente sono state realizzate le copie delle quattro statue del recinto che erano state tolte dai pilastri e musealizzate per ragioni conservative nel 1967. Le statue rappresentano figure allegoriche femminili: la Temperanza e la Giustizia (effigiata come Giuditta con la testa di Oloferne) su via Arche Scaligere; e le personificazioni di Verona e di Vicenza, le due città dell'ultimo regno scaligero, su via Santa Maria Antica.

SEDE LEGALE:

Via Dei Mille, 35/e-f - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373

SEDE OPERATIVA:

Viale delle Terme, 1056 - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO)
tel. +39 051 943181 / +39 051 944268- fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

ANFITEATRO ARENA

Incastonato in Piazza Brà, l'anfiteatro di Verona fu costruito attorno alla metà del I sec. d.C. Quarto anfiteatro più grande d'Italia dopo il Colosseo, l'anfiteatro di Capua e quello di Milano, ha forma ellittica, per consentire una visione perfetta da tutti i punti e accogliere un gran numero di spettatori. Il più solenne monumento di Verona romana, con vari ordini di gradinate e, al centro, un'area o arena per gli spettacoli di gladiatori, di combattimenti con belve o altre manifestazioni di carattere popolare, è stato costruito con blocchi di calcare ben squadrate. Dei monumenti di tal genere è tra i meglio conservati.

L'anfiteatro è costituito da tre cinte concentriche: della prima esterna ci rimane solamente quella parte, che è comunemente chiamata "Ala" (il resto dell'anello esterno è andato distrutto per demolizioni e crolli): era composta in origine di 72 arcate, con semicolonne di ordine tuscanico. La cavea si regge su camere e gallerie anulari.

Le gradinate dell'anfiteatro, raggiungibili da 64 vomitoria, sono tutte in calcare veronese. Sotto il piano della platea si trovano un ampio ambiente e condotti idraulici.

CASA DI GIULIETTA

E' questo l'edificio dove forse fin dal XIII secolo risiedeva la famiglia Dal Cappello che dà il nome alla strada e il cui emblema è scolpito in rilievo nella chiave di volta dell'arco interno che dalla via immette nel cortile. La tradizione popolare indicava nella Casa la residenza della famiglia Capuleti e la credenza trova conferma nello stemma e in un atto di vendita del 1667.

L'attuale aspetto del palazzo è dovuto all'intervento di restauro dell'allora direttore dei Musei Civici, Antonio Avena, che perseguì l'intento di ricreare una scenografia medievale secondo il gusto dell'epoca. I lavori furono svolti tra il 1940 e il 1942 e comportarono la trasformazione del prospetto della Casa con l'aggiunta di finestre trilobate e del famoso balcone, ricavato probabilmente da un sarcofago. Tra il 1996 e il 1997 si è provveduto ad un nuovo allestimento degli spazi interni collocandovi affreschi staccati tardo medievali o rinascimentali e dipinti ottocenteschi relativi alla vicenda letteraria resa immortale da William Shakespeare. All'interno sono esposti anche il letto disegnato da Renzo Mongiardino per il film Giulietta e Romeo di Franco Zeffirelli, due costumi di scena utilizzati da Olivia Hussey (Giulietta) e da Leonard Withing (Romeo), bozzetti, stampe, ceramiche e vari arredi.

La statua in bronzo di Giulietta, realizzata da Nereo Costantini e donata da Lions Club si trova al piano terra del Museo, mentre una replica è collocata nel cortile.

SEDE LEGALE:

Via Dei Mille, 35/e-f - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373

SEDE OPERATIVA:

Viale delle Terme, 1056 - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO)
tel. +39 051 943181 / +39 051 944268- fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

MUSEO ARCHEOLOGICO AL TEATRO ROMANO

Il Museo è situato entro un convento costruito nel XV secolo dai Gesuati, appartenenti a una congregazione fondata da Giovanni Colombini da Siena nel 1367, che si dedicava alla produzione di medicinali, profumi e liquori. L'edificio, che offre uno splendido panorama di Verona, accoglie ed espone materiali prevalentemente di età romana rinvenuti in città e nel territorio circostante e oggetti di provenienze anche lontane appartenenti a collezioni costituite soprattutto dal Settecento in poi.

Il convento è costruito sulle strutture del teatro romano, uno dei meglio conservati dell'Italia settentrionale. Almeno dal X secolo sui suoi resti vennero costruite case e chiese, che col tempo coprirono completamente la cavea e l'edificio scenico; nell'Ottocento l'edificio fu riscoperto da Andrea Monga, ricco commerciante; poi tutta la zona fu acquistata dal Comune di Verona, che proseguì i lavori.

Il complesso si estendeva con terrazzamenti successivi dalla riva del fiume alla cima del colle e fu realizzato verso la fine del I sec. a.C.; era coronato, sulla sommità del colle, da un tempio.

Le gradinate della cavea, appoggiata al centro sul declivio del colle e ai lati su strutture radiali di sostegno, sono in gran parte ricollocate o ricostruite agli inizi del Novecento. Al di sopra della cavea era una galleria, con una serie di piccoli archi ora in parte ricostruiti.

MUSEO DEGLI AFFRESCHI

G. B. CAVALCASELLE ALLA TOMBA DI GIULIETTA

Il Museo degli Affreschi sorge sull'area di un complesso conventuale costituito dalla chiesa di San Francesco al Corso, di impianto duecentesco ma ricostruita all'inizio del XVII secolo, e da una struttura conventuale che nel corso degli anni è stata adibita a vari usi.

Il Museo fu inaugurato nel 1973 dal direttore dei Musei Civici di Verona, Licisco Magagnato, e intitolato allo storico dell'arte Giovan Battista Cavalcaselle, nato a Legnago in provincia di Verona (1819 – 1897). Lo scopo era quello di raccogliere ed esporre i numerosi affreschi staccati e strappati dalle pareti esterne e interne di palazzi e di chiese della città. Questi interventi erano avvenuti in occasione della demolizione totale o parziale dell'edificio che ospitava le pitture, mentre in altri casi lo stacco dal muro aveva trovato la sua motivazione nella convinzione di garantire alle opere prelevate una migliore salvaguardia. Si trattava, insomma, di restituire alla visione del pubblico quanto si era accumulato nelle collezioni civiche a seguito di una lunga stagione di 'estrazione' delle pitture murali, caduta tra la seconda metà del XIX secolo e gli anni sessanta del Novecento.

Oggi, finalmente, in un percorso coerente che integra i luoghi di shakespeareana memoria con quelli strettamente museali, vengono offerti ai visitatori alcuni dei tesori nascosti che è stato

SEDE LEGALE:

Via Dei Mille, 35/e-f - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373

SEDE OPERATIVA:

Viale delle Terme, 1056 - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO)
tel. +39 051 943181 / +39 051 944268- fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

possibile esporre solo in rare occasioni. Per raggiungere tale unitarietà, a partire dagli anni Ottanta del XX secolo è stata inclusa nell'itinerario di visita l'ex chiesa con l'esposizione al suo interno di dipinti restaurati di grande formato, mentre l'ala orientale del chiostro è stata recuperata e attrezzata con depositi per le opere, accessibili per lo studio e per la ricerca. La sistemazione del giardino esterno risale al 2004, con l'erezione di una cortina a corsi di mattoni e blocchetti di tufo lungo il perimetro di un'antica recinzione conventuale, diventata parete espositiva per i numerosi reperti lapidei e i frammenti architettonici delle raccolte civiche. Nel 2015 il percorso museale è stato completato con l'apertura di nuove sale in cui sono esposte opere di grande interesse, come i sottarchi dipinti da Altichiero o l'affresco della *Cavalcata di Carlo V e Clemente VII* di Ermanno e Jacopo Ligozzi.

All'interno del complesso dell'ex convento è conservato anche il sarcofago in marmo rosso, tradizionalmente ritenuto la tomba dell'eroina shakespeariana Giulietta Capuleti.

MUSEO DI CASTELVECCHIO

Il restauro e riallestimento di Castelvecchio promosso dal direttore Licisco Magagnato e realizzato dall'architetto Carlo Scarpa fra il 1958 e il 1964 ha fatto del trecentesco castello dei Della Scala un punto di riferimento esemplare della felice stagione museografica italiana del secondo dopoguerra.

L'esposizione dà ampio spazio all'arte della corte scaligera, a partire dalla scultura gotica del Maestro di Sant'Anastasia, per proseguire con Turone e Altichiero. Il Gotico internazionale è testimoniato da opere eccelse di Stefano di Giovanni, Michelino da Besozzo, Jacopo Bellini, Michele Giambono, Giovanni Badile.

Le novità del Rinascimento portate a Verona da Andrea Mantegna alimentano la ricerca di Liberale da Verona, Francesco Bonsignori, Domenico e Francesco Morone, e di altri importanti artisti della seconda metà del Quattrocento. Sono presenti anche dipinti veneziani, in particolare due Madonne col Bambino di Giovanni Bellini, e di scuola fiamminga e olandese.

La sezione conclusiva propone un denso percorso dal Cinquecento al Settecento, attraverso i lavori di Paolo Morando detto il Cavazzola, Girolamo Dai Libri, Gianfrancesco Caroto, Paolo Caliari detto il Veronese, Jacopo Tintoretto, Alessandro Turchi, fino a Sebastiano Ricci, Giambattista e Giandomenico Tiepolo, Pietro Longhi e Francesco Guardi. La riapertura dei camminamenti di ronda della corte d'armi ha reso da qualche anno ancora più affascinante il "viaggio" nel museo, tra storia, arte e architettura.

SEDE LEGALE:

Via Dei Mille, 35/e-f - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373

SEDE OPERATIVA:

Viale delle Terme, 1056 - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO)
tel. +39 051 943181 / +39 051 944268- fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

MUSEO LAPIDARIO MAFFEIANO

Museo Lapidario Maffeiano, sorto nel cuore di Verona intorno alla metà del Settecento, è una delle più antiche istituzioni pubbliche museali europee. Il suo nome è indissolubilmente legato al marchese Scipione Maffei (1675-1755), importante studioso ed erudito veronese, assai conosciuto ed apprezzato anche all'estero per la versatilità del suo ingegno e per la molteplicità dei suoi interessi applicati ai più svariati campi del sapere.

Il *Museum Veronense* di Maffei è un lapidario: lo studioso volle infatti creare un museo di lapidi, perché era convinto che le iscrizioni, più di qualsiasi altro manufatto antico, fossero vere "antichità parlanti", fonte primaria ed insostituibile di conoscenza della storia, frammenti del passato capaci di narrare direttamente i fatti agli studiosi. Maffei collocò il museo in un luogo prestigioso, davanti alla sede dell'Accademia Filarmonica, dove sotto il pronao del teatro si trovavano già iscrizioni e rilievi antichi. L'allestimento attuale è stato ultimato nel 1982. Vi si possono ammirare iscrizioni greche, etrusche, paleovenete, romane, ebraiche, arabe, e rilievi greci, etruschi e romani.

MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE

Palazzo Pompei, sede del Museo civico di Storia Naturale di Verona, è uno degli edifici più importanti dal punto di vista storico e architettonico della città. Commissionato dalla ricca famiglia Lavezzola tra gli anni 1530 e 1550 al geniale architetto Michele Sanmicheli, divenne successivamente proprietà della famiglia Pompei e nel 1833 il conte Alessandro Pompei lo donò al Comune di Verona per accogliere esposizioni, raccolte d'arte e collezioni scientifiche di notevole prestigio e importanza della città. Il nucleo originario del palazzo venne ampliato, a partire dal 1858, con la progressiva annessione di spazi e case adiacenti.

Nelle ampie stanze del palazzo trovano oggi posto sedici sale espositive, la biblioteca, i laboratori, i depositi delle collezioni e gli uffici del Museo.

Il Museo civico di Storia Naturale di Verona ospita le sezioni scientifiche dedicate allo studio di minerali e rocce, paleontologia e zoologia.

Le sezioni di preistoria e botanica sono ospitate nella Palazzina Comando dell'Arsenale Austriaco di Verona.

SEDE LEGALE:

Via Dei Mille, 35/e-f - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373

SEDE OPERATIVA:

Viale delle Terme, 1056 - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO)
tel. +39 051 943181 / +39 051 944268- fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it



associazione nazionale ufficiali di stato civile e d'anagrafe
(Ente Morale Decreto del Ministero dell'Interno 19 luglio 1999)

TARIFFE SOCI ANUSCA

- | | |
|---|-----------|
| • Museo di Castelvecchio | Euro 4,50 |
| • Anfiteatro Arena | Euro 7,50 |
| • Museo Lapidario Maffeiano | Euro 3,00 |
| • Museo degli Affreschi alla Tomba di Giulietta | Euro 3,00 |
| • Casa di Giulietta | Euro 4,50 |

BIGLIETTI CUMULATIVI

- | | |
|------------------------------------|-----------|
| • Castelvecchio + Maffeiano | Euro 5,00 |
| • Arena + Maffeiano | Euro 8,00 |
| • Museo Affreschi + Casa Giulietta | Euro 5,00 |
| • Museo Storia Naturale | Euro 3,00 |

Il Museo Archeologico al teatro Romano attualmente non è visitabile in quanto sono in corso i lavori di riqualificazione; presumibilmente verrà aperto al pubblico a giugno 2016.

SEDE LEGALE:

Via Dei Mille, 35/e-f - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO) - cod.fisc. 90000910373

SEDE OPERATIVA:

Viale delle Terme, 1056 - 40024 - Castel San Pietro Terme (BO)
tel. +39 051 943181 / +39 051 944268- fax +39 051 944183 - e-mail: tesseramento@anusca.it